

CAPOGRUPPO MANDATARIA



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Arch. Maurizio Striolo

MANDANTE

Manens-Tifs
INGEGNERIA

COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Integratore delle prestazioni specialistiche
Arch. Maurizio Striolo

PROGETTO ARCHITETTONICO



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Arch. Maurizio Striolo

PROGETTO STRUTTURALE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Responsabile di progetto
Ing. Andrea Fochesato

COORDINAMENTO SICUREZZA IN PROGETTAZIONE



Striolo, Fochesato & Partners

Via della Paglia n°14 - 35122 Padova - tel 0492104521 - fax 0492104523 - info@striolo-fochesato.com

Coordinatore per la sicurezza
Ing. Andrea Fochesato

PROGETTO IMPIANTISTICO

Manens-Tifs
INGEGNERIAResponsabile progetto impianti elettrici e speciali
Ing. Giorgio FinottiResponsabile progetto impianti termomeccanici
Ing. Viliam StefanuttiResponsabile progetto di prevenzione incendi
Per. Ind. Paolo Sette

REGIONE VENETO

Azienda Ospedaliera di Padova

Il Responsabile UOC - Progettazione e Sviluppo Interventi di
Edilizia Ospedaliera e Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giovanni SpinaPROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO
SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E
COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE ESECUZIONE,
PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA:**NUOVA ANATOMIA PATOLOGICA**PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO GIUSTINIANEO DELL'AZIENDA
OSPEDALIERA DI PADOVA**COMMESSA 1562**

CIG n. 70550191DB - CUP n.I91B14000600002

**PROGETTO ESECUTIVO**

Zona / Edificio n°

Disciplina

55 - 56_CORPI SUD ED EST

Nome Elaborato

Data

AMMINISTRATIVI ARCHITETTONICI
Relazione tecnica illustrativa opere architettoniche**GENNAIO 2022**

Scala

N.EM	DATA	DESCRIZIONE
R00	01/2022	1° EMISSIONE
R01	05/2022	2° EMISSIONE - VALIDAZIONE

Codice Elaborato

E.A.G.REL

A termini di legge il presente documento e' di proprieta' esclusiva - e' vietata la riproduzione o la trasmissione anche parziale a terzi senza preventiva autorizzazione.



Indice generale

1 DESCRIZIONE PROGETTO.....	2
2 PREMESSE.....	2
3 PERCORSI DI ACCESSO AI PIANI	3
4 COLLEGAMENTI FUNZIONALI E LOGISTICI.....	6
5 LA SUDDIVISIONE PER FASI FUNZIONALI.....	6
6 PIANO SEMINTERRATO/TERRA - CORPO EST - AREA TECNICA DI DEPOSITO E CONSERVAZIONE.....	7
7 PIANO PRIMO- CORPO EST - AREA DIRIGENZIALE, DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE.....	8
8 PIANO QUARTO – CORPO SUD - PIASTRA TECNICA PER LE ATTIVITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA.....	10
9 INTERVENTI PREVISTI.....	12
9.1 CENSIMENTO AMIANTO ED EVENTUALE BONIFICA	12
9.2 OPERE ARCHITETTONICHE	12



1 DESCRIZIONE PROGETTO

Il presente livello progettuale, recepisce ed approfondisce gli obiettivi indicati nella progettazione preliminare e definitiva che, in sintesi, prevedono l'ampliamento e il concentramento in un'unica sede dell'UOC di Anatomia Patologica, presso l'edificio settecentesco dell'Ospedale di Padova (Giustiniano), mediante i seguenti interventi:

- ristrutturazione e trasformazione funzionale del piano seminterrato del corpo est per destinarlo ad Area conservazione campioni;
- ristrutturazione del piano primo del corpo est, attualmente occupato da ex Istituto Anestesia, Rianimazione e Gastroenterologia per realizzare l'Area direzionale, di segreteria, studi medici e laboratori;
- ristrutturazione del piano quarto del corpo sud per ricavare l'Area laboratori (Piastra tecnica) dotata di aree di accettazione, processazione, riduzione, taglio e colorazione del materiale biologico.

2 PREMESSE

In data 24.05.2016 è stato approvato, in sede di Conferenza dei Servizi, il progetto preliminare relativo ai "Lavori di realizzazione della Nuova Anatomia Patologica presso il Complesso edilizio Giustiniano dell'Azienda Ospedaliera di Padova".

Alla conferenza partecipava la Regione Veneto, il Comune di Padova, il Comando Provinciale dei VV.F, il Settore Igiene Pubblica dell'Ulss 16 e lo Spisal dell'Ulss 16.

A seguito di due incontri effettuati nel mese di ottobre e all'inizio di novembre 2021 con la Soprintendenza, alla presenza del Capo Ufficio Tecnico dell'Azienda Ospedaliera e del progettista delle opere architettoniche, sono emerse alcune criticità, per cui sono stati modificati alcuni elaborati (rev. n. 3 del progetto definitivo).

In particolare, la Soprintendenza, ha rilevato la mancanza di adeguato approfondimento progettuale per il piano seminterrato ove il soffitto è caratterizzato dalla presenza di volte e da una partitura ben leggibile di pilastri che il progetto prevedeva in gran parte di mascherare.

Altre perplessità sono state rilevate su un'apertura in corrispondenza di un corpetto posto a margine di Via Giustiniani e sul sistema di deumidificazione delle murature, precedentemente previsto con barriera chimica. Non sono stati rilevati invece particolari problematiche su interventi al piano primo e al piano quarto, già ampiamente compromessi.

Con la revisione n. 3 del progetto definitivo, ripresa nel presente progetto esecutivo, sono state apportate alcune modifiche, in particolare al piano interrato, che hanno riguardato:



- 1) gli elementi di divisione delle aree, in modo da mettere "in luce" i pilastri;
- 2) eliminazione del controsoffitto presente sotto n. 2 volte. In tal modo, è possibile la lettura delle volte;
- 3) in fase di realizzazione delle opere dopo aver tolto tutti i controsoffitti, verrà scelta quale volta mantenere a vista, quindi, senza controsoffitto, così da permettere la lettura della struttura originaria; tale operazione verrà effettuata nel grande spazio destinato ai frigoriferi e la scelta sarà determinata dalla presenza degli impianti esistenti e dalla possibilità di liberare una crociera,
- 4) è stato previsto di procedere con il risanamento delle murature e l'eliminazione dell'umidità non più con barriera chimica ma con intonaco risanante. Qualora l'Impresa volesse scegliere un intonaco diverso, dovrà confrontarsi con la Soprintendenza per l'accettazione del nuovo prodotto (tale vincolo viene riportato nella voce di elenco prezzi);
- 5) il progetto prevedeva un'apertura sul volumetto posto in adiacenza a Via Giustiniani, che contiene il gruppo elettrogeno, di dimensioni 1,80 x 1,80, chiusa con griglia. La Soprintendenza ha rilevato come tale apertura fosse fuori scala e comunque non adeguata ai rapporti tra larghezza e altezza delle altre forometrie. Si prevede, quindi, di abbassare il marciapiede esterno sul lato nord per una fascia di circa m. 3,00 x 1,50. In tal modo è possibile realizzare una foratura delle dimensioni di 1,3 x 2,65 con intradosso centinato, che seguirà l'andamento della volta interna. La foratura sarà chiusa con una griglia in alluminio.

3 PERCORSI DI ACCESSO AI PIANI

Per quanto attiene lo studio dei percorsi di accesso ai piani, il livello progettuale recepisce quanto identificato nella progettazione preliminare che si riporta, di seguito, in misura integrale. **Non è previsto l'accesso ai reparti oggetto di intervento da parte di visitatori.**

*".....L'accesso del **personale** e degli **specializzandi** avverrà dal portico del chiostro centrale, dove, oltre al portale storico che costituisce ingresso principale, vi sono due ampi ascensori monta-lettighe (Fig.1 – **Area in arancio**) che condurranno gli addetti da tale piano sino al Piano primo, dove il progetto prevede la realizzazione degli spogliatoi per il personale. La parte del personale e degli specializzandi che dovrà operare all'interno degli studi, avrà così raggiunto il piano desiderato, mentre la parte del personale costituita dai tecnici ed operatori di laboratorio, una volta cambiatisi, potranno raggiungere il Piano Quarto dove sono posti i Laboratori, utilizzando l'ascensore posto in posizione baricentrica tra i 2 corpi di fabbrica (Fig.1 – **Area in verde**).*

In alternativa a tali percorsi, qualsiasi addetto o medico autorizzato avesse la necessità di accedere



*direttamente dal Piano Seminterrato/Terra, all'area dei Laboratori posti al Piano Quarto, potrà farlo utilizzando direttamente, da tale piano e viceversa, l'ascensore posto in posizione baricentrica tra i 2 corpi di fabbrica (Fig.1 – **Area in verde**).*

*Gli approvvigionamenti, i campioni da ricevere ed accettare, i materiali da smaltire verranno movimentati verticalmente attraverso l'utilizzo del montacarichi posto nella zona di contatto tra corpo edilizio Sud e corpo Est (Fig.1 – **Area in rosso**) che raggiunge la quota del Piano Seminterrato/Terra, in posizione appartata rispetto all'Ingresso.*

*È necessario specificare che al Piano Seminterrato/Terra esiste un dislivello tra la quota di sbarco dell'ascensore contrassegnato in Fig. 1- con **Area in verde** e quello contrassegnato in Fig. 1- con **Area in rosso**; il piano di sbarco di quest'ultimo risulta essere posto a circa 60 cm sotto il piano di calpestio dell'ingresso dalla strada e tale dislivello viene attualmente superato per mezzo di una rampa composta da 4 gradini.*

*Se la misura dei carrelli fosse non compatibile con la dimensione della rampa si renderà necessario utilizzare l'ascensore contrassegnato in Fig. 1- con **Area in verde** per superare in discesa il dislivello per poi quindi raggiungere l'ascensore contrassegnato in Fig. 1- con **Area in rosso** per quindi trasportare i pezzi o il materiale sino al Piano Quarto o viceversa per evacuare materiale proveniente da esso verso l'esterno.*

*I vetri da portare in refertazione agli studi posti al Piano Primo oppure in deposito temporaneo al Piano Seminterrato/Terra verranno invece trasportati verticalmente attraverso l'utilizzo dell'ascensore posto all'interno della scala presente sempre nella zona di contatto tra corpo edilizio Sud e corpo Est (Fig.1 – **Area in verde**)....”*

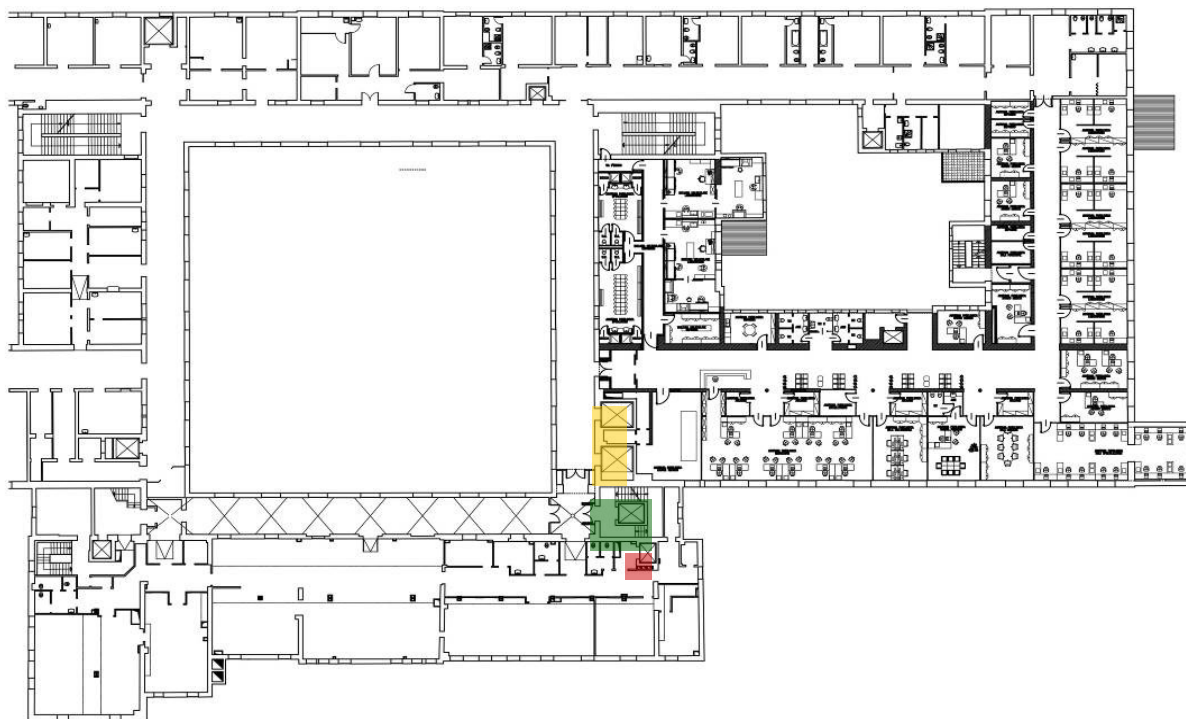


Figura 1 – I nuovi collegamenti verticali

I flussi verticali (schematizzati in Fig.1) vengono così riorganizzati:

TIPO ASCENSORE	TIPO FLUSSO	PIANI COLLEGATI
Area in arancio	-PERSONALE -SPECIALIZZANDI -VISITATORI	da Piano Seminterrato/Terra a Piano Primo (Spogliatoi, Amministrazione e Studi) e viceversa
Area in verde	-PERSONALE -SPECIALIZZANDI -VETRINI	da Piano Primo (Spogliatoi e Studi) al Piano Quarto (Laboratorio) e viceversa
Area in verde	-PERSONALE -SPECIALIZZANDI	Collegamento diretto da Piano Seminterrato/Terra a Piano Quarto e viceversa
Area in rosso	-APPROVVIGIONAMENTI -CAMPIONI DA RICEVERE ED ACCETTARE	Collegamento diretto da Piano Seminterrato/Terra a Piano Quarto



	-MATERIALI DA SMALTIRE -MATERIALE DA ARCHIVIARE (Vetrini/Blocchetti/Pezzi anatomici)	
--	--	--

4 COLLEGAMENTI FUNZIONALI E LOGISTICI.

Si riporta di seguito, le scelte intraprese per quanto attiene il sistema dei collegamenti funzionali pianificati, in accordo con l'Ente, nella fase preliminare. **Non è previsto l'accesso ai reparti oggetto di intervento da parte di visitatori.**

*"...Nonostante la non complanarità delle aree di progetto è necessario puntualizzare come le aree in oggetto siano collegate verticalmente, sia attraverso l'utilizzo del blocco scala sito nella zona di contatto tra il Corpo Sud e il Corpo Est, sia attraverso l'uso dell'ascensore posto al centro delle rampe della scala stessa. (Figura 1 – **Area in verde**). Per rendere fruibili questi sistemi di collegamento verticale sarà necessario riaprire, al Piano Primo, il varco esistente che collega il corridoio che guarda la corte interna con il vano scala; in tal modo si creerà un semplice e funzionale passaggio che permetterà di accedere alla scala ed all'ascensore sopra descritti, collegando di fatto il punto di accesso generale posto al Piano Rialzato del Giustiniano con il Piano Primo ed il Piano Quarto dove sono dislocati i servizi oggetto di intervento.*

*Il solo Piano Primo sarà altresì collegato all'ingresso principale posto al Piano Rialzato tramite 2 montalettighe (Figura 1 – **Area in arancione**) che da lì partono e sbarcano, senza dare però collegamento al Piano Quarto, restando funzionali al solo accesso al Piano Primo, sia per addetti che per specializzandi ed eventuali visitatori, dove sono allocati gli studi, il servizio amministrativo e gli spogliatoi per il personale.*

*Il Piano Quarto, sede operativa delle attività di laboratorio, sarà invece collegato con il Piano Seminterrato/Terra, e quindi con l'Area Tecnica di deposito, per quanto riguarda i materiali di approvvigionamento, il deposito campioni ed i residui, attraverso l'utilizzo di un montacarichi posto a diretto contatto con il vano scala (Figura 1 – **Area in rosso**). Arrivati poi alla base del fabbricato, il collegamento tra il montacarichi e lo spazio destinato al deposito ed alla conservazione dei blocchetti e dei vetrini avverrà attraverso un brevissimo percorso esterno..."*

5 LA SUDDIVISIONE PER FASI FUNZIONALI.

Differentemente da quanto indicato nel progetto preliminare, in accordo con l'Ente e con il Primario di Anatomia Patologica, si è deciso di unire la Fase 4 con la Fase 1 in considerazione del fatto che attualmente, le aree precedentemente occupate dall'UOC di Rianimazione, risultano essere già libere e non

utilizzate.

Le opere di ristrutturazione verranno, quindi, realizzate in **3 FASI FUNZIONALI**, di seguito descritte e compatibili con la continuità operativa, che verrà garantita durante tutto lo spazio temporale di svolgimento delle opere:

- **Fase 1** - Ristrutturazione ed organizzazione funzionale del Piano Primo del Giustiniano – Ala Est, compreso lo spazio dell'attuale UOC di Rianimazione al fine di realizzare gli spogliatoi e gli spazi necessari al Laboratorio di Biologia Molecolare. Contemporaneamente si provvederà alla ristrutturazione e alla trasformazione funzionale, dei locali posti al Seminterrato/Terra, in cui verranno posizionati il deposito centralizzato dei frigoriferi e lo spazio per il deposito temporaneo dei referti di Anatomia Patologica (Archivio Vetrini, Archivio Blocchetti ed Archivio Pezzi anatomici) ed alcuni locali accessori.
- **Fase 2** – Ristrutturazione del Piano Quarto, con esclusione dell'area occupata dal Laboratorio. Trasferimento del personale dirigente medico ed amministrativo, attualmente posizionato al Piano Quarto (Piano terrazza), nei nuovi spazi realizzati in 1^a fase al Piano Primo dell'ala Est, rendendo così gli spazi liberi per i lavori di ristrutturazione.

È necessario specificare che in questa fase la porzione di piano in cui attualmente opera il Laboratorio, opportunamente confinato rispetto all'area che sarà di cantiere, continuerà ad essere completamente operativo unitamente al Laboratorio sito in Via Gabelli.

- **Fase 3** - Spostamento delle aree di Accettazione, preparazione campioni e laboratori (Citologia, Immunoistochimica e Biologia Molecolare) nell'area ristrutturata in fase 2 al Piano Quarto e conseguente ristrutturazione, sempre al medesimo piano, della porzione di area così liberata, al fine di procedere all'ultimazione del laboratorio centralizzato di Anatomia Patologica, in cui successivamente verranno trasferite ed accorpate anche delle attività presenti in altre sedi.

6 PIANO SEMINTERRATO/TERRA - CORPO EST - AREA TECNICA DI DEPOSITO E CONSERVAZIONE

In questo piano trovano collocazione, nei circa 400 mq di area oggetto di intervento, oltre a vari interventi localizzati per le dorsali impiantistiche, le seguenti aree funzionali:

- area frigoriferi,



- cella fredda + 4°C
- archivio blocchetti,
- archivio vetrini,
- ufficio – accettazione,
- archivio pezzi con cappe e tavoli aspiranti,
- locale tecnico,
- gruppo elettrogeno con accesso dall'esterno.

Il layout distributivo interno risulta essere stato migliorato, rispetto al progetto preliminare, sia in funzione delle prescrizioni contenute nel parere preventivo ULSS e delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi decisoria, sia in funzione delle migliorie proposte in sede di gara di progettazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si rilevano le seguenti modifiche:

- Differentemente dal progetto preliminare, il locale ad uso ufficio è stato traslato in prossimità dell'ingresso al piano e dotato di ampia vetrata, al fine di poterlo utilizzare anche con funzione di eventuale controllo ed accettazione.
- A fronte di tale spostamento, rispetto al progetto preliminare, si sono riorganizzati anche l'archivio pezzi, l'archivio vetrini, l'archivio blocchetti ed il deposito materiali consumabili al fine di garantire, per tutti i depositi, adeguata aerazione naturale.

7 PIANO PRIMO- CORPO EST - AREA DIRIGENZIALE, DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA E LABORATORIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE

L'area oggetto di intervento risulta essere pari a circa 1650 mq lordi. In questa area trovano collocazione le attività di segreteria, sala specializzandi, studi medici ed il nuovo Laboratorio di Biologia Molecolare.

Ai fini del rispetto degli standard igienico-sanitari vanno evidenziati due aspetti:

- l'attività del reparto non prevede fruitori esterni, ma solo presenza del personale operativo dell'unità stessa, ragion per cui, nel layout del piano, non sono stati previsti servizi igienici distinti tra personale e fruitori esterni;
- Va inoltre specificato che i salottini previsti nel corridoio, non risultano essere delle "attese" bensì delle aree di sosta fruibili dal personale interno al reparto.
- il presente livello progettuale, relativamente agli standard di aerazione e illuminazione, recepisce quanto già previsto in sede di progetto definitivo, in particolare si sottolinea come, mediante la



sostituzione dei pannelli ciechi dei serramenti esterni con superfici vetrate e attraverso una parziale riorganizzazione dei layout interno, sia stata notevolmente diminuita la presenza di locali privi di standard illuminanti corretti. (Lo standard aerante viene comunque sempre garantito dalla presenza dell'impianto di ventilazione meccanica). Ciò posto, vista l'impossibilità di aprire nuove forometrie (il fabbricato risulta vincolato), per i rimanenti locali che non rispettano lo standard illuminante dovrà essere richiesta apposita deroga. (Si rimanda alla lettura delle tavole grafiche l'identificazione dei locali deficitari per la quale viene richiesta deroga).

L'area di piano oggetto di ristrutturazione si compone dei seguenti ambienti:

- front office
- segreteria open-space
- 15 studi medici da uno e da due postazioni
- sala multimediale con 6 postazioni
- sala riunioni
- sala open-space specializzandi con 15 postazioni
- tisaneria
- blocco servizi igienici
- studio primario
- segreteria direzione
- archivi e depositi
- locali tecnici impiantistici
- laboratorio di Biologia Molecolare, il quale si compone delle seguenti aree:
 - spogliatoio maschile
 - spogliatoio femminile
 - deposito
 - locale lavaggio e trattamento materiale d'uso
 - stanza mix
 - stanza estrazione
 - stanza amplificazione

Il layout distributivo interno risulta essere stato migliorato, rispetto al progetto preliminare, sia in funzione



delle prescrizioni contenute nel parere preventivo ULSS e delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi decisoria, sia in funzione delle migliorie proposte in sede di gara di progettazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si rilevano le seguenti modifiche:

1. La tisaneria è stata ricollocata in sostituzione di uno studio medico posizionandola, quindi, in area più baricentrica al reparto e più lontana dalle attese;
2. I wc, posti inizialmente frontalmente all'area attesa, sono stati ricollocati al posto dell'attuale tisaneria; Questo al fine di sostituire ai wc uno studio medico garantendo, per quest'ultimo, una maggior fruibilità;

Al fine di dare risposta alle prescrizioni ULSS, invece, il layout è stato migliorato nelle seguenti parti:

- E' stato modificato il posizionamento dello studio del primario, il relativo wc privato, la segreteria di direzione ed uno studio medico, al fine di eliminare uno studio medico che, in progetto preliminare, risultava essere privo di finestra. (La finestra risultava essere completamente chiusa dalla falda del tetto della superfetazione posta lungo il prospetto est).
- Nel laboratorio Biologia Molecolare è stato previsto il locale lavaggio e trattamento del materiale d'uso.

Il layout è stato ulteriormente migliorato grazie ad alcune indicazioni pervenute in fase progettuale dal Primario di Anatomia Patologica. In particolare:

- Lo studio medico posto al piano primo all'interno del laboratorio di Biologia Molecolare, è stato eliminato ampliando le dimensioni del Laboratorio 1;
- I laboratori 2, 3 e 4 sono stati collegati tra loro.

8 PIANO QUARTO – CORPO SUD - PIASTRA TECNICA PER LE ATTIVITÀ DI ANATOMIA PATOLOGICA

A questo piano, l'area oggetto di intervento, comprensiva delle due fasi attuative (fase 2 e fase 3) risulta essere pari a circa 900 mq lordi. In questa superficie trovano collocazione tutte le attività di Anatomia Patologica.

Anche in questo caso, ai fini del rispetto degli standard igienico-sanitari, va evidenziato che l'attività del reparto non prevede fruitori esterni, ma solo presenza del personale operativo dell'unità stessa, ragion per cui sono stati previsti servizi igienici per il solo personale;

L'area di piano oggetto di ristrutturazione si compone dei seguenti ambienti:

- accettazione
- citologia



- sala riunioni-conferenze
- blocco wc
- coordinamento
- tisaneria
- archivio blocchetti
- linea 1
- linea 2
- linea 3
- linea 4
- linea 5
- area taglio e colorazione
- locale tecnico – impiantistico
- biopsie
- area processatori
- processazione -riduzione 1
- processazione -riduzione 2
- processazione
- lavaggio e trattamento materiali d'uso

Anche in questo caso il layout distributivo interno risulta essere stato migliorato, rispetto al progetto preliminare, sia in funzione delle prescrizioni contenute nel parere preventivo ULSS e delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli Enti partecipanti alla conferenza dei servizi decisoria, sia in funzione delle migliorie proposte in sede di gara di progettazione. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si rilevano le seguenti modifiche:

- La sala riunioni-conferenze è stata abbellita da una grande parete vetrata dotata di veneziane interne, che corre lungo tutto il perimetro della sala prospiciente al corridoio. Nel medesimo piano il coordinamento è stato dotato di una grande parete vetrata, al fine di migliorare l'attività di controllo del reparto.

Al fine di dare risposta alle prescrizioni ULSS contenute nel parere preliminare, invece, il layout originario ha subito le seguenti modifiche:

1. In prossimità della sala riunioni è stato inserito il locale lavaggio e trattamento materiale d'uso;



2. Le pareti dei locali Infetto, Criostati e Pezzi Grossi, originariamente previste in cartongesso, sono state rese vetrate al fine di garantire la superficie illuminante al locale Processazione.

9 INTERVENTI PREVISTI

L'intervento oggetto del presente progetto prevede le seguenti opere:

1. Censimento amianto ed eventuale bonifica
2. Opere architettoniche
3. Opere strutturali puntuali
4. Opere impiantistiche meccaniche di climatizzazione
5. Opere impiantistiche meccaniche idriche e sanitarie
6. Opere impiantistiche elettriche

9.1 CENSIMENTO AMIANTO ED EVENTUALE BONIFICA

Durante i sopralluoghi e le ispezioni effettuate e dalle informazioni assunte si è rilevata la presenza di amianto nelle coibentazioni delle tubazioni dei locali tecnici al piano seminterrato. A questo proposito si rimanda alle risultanze dell'analisi effettuata dalla ditta specializzata "MCA ambiente srl", incaricata dall'Azienda Ospedaliera, nelle quali si conferma la presenza di amianto solo nelle coibentazioni delle tubazioni dei locali tecnici mentre NON risulta presenza di amianto nella pavimentazione in linoleum e nel relativo collante presenti al primo piano.

La Stazione Appaltante, in ogni caso, qualora si riscontrassero ulteriori elementi in amianto anche puntuali, provvederà a realizzare, a mezzo di ditta specializzata, il censimento dell'eventuale ulteriore amianto presente nelle aree oggetto di intervento, provvedendo ad affidare ad apposita ditta l'eventuale bonifica e smaltimento dello stesso.

9.2 OPERE ARCHITETTONICHE

Vengono di seguito elencate le principali lavorazioni previste:

- Demolizioni o sbrecciature puntuali di partizioni in muratura;
- Demolizioni a tratti di pareti in muratura, cartongesso o di qualsiasi altra natura, nonché di elementi di finitura sia orizzontali che verticali in genere;
- Demolizione e rimozione di controsoffitti;



- Esecuzione di fori su solai e volte esistenti e relativi interventi di consolidamento (vedasi relazione ed elaborati strutturali) allo scopo di ricavare dei nuovi attraversamenti impiantistici;
- Smontaggio del pavimento flottante esistente dei laboratori del piano 4°; i laboratori del piano 1° non prevedono pavimento galleggiante;
- Rimozione di tutti i pavimenti in materiale plastico e ceramico;
- Rimozione di pavimenti, rivestimenti, accessori e sanitari presenti nei servizi igienici esistenti;
- Realizzazione di risanamento dall'umidità e ripristino per pareti divisorie interne poste al Piano Seminterrato/Terra, con intonaco risanante;
- Realizzazione di trattamenti di risanamento dall'umidità e ripristino per pareti esterne perimetrali poste al Piano Seminterrato/Terra, eseguiti con intonaco risanante;
- Messa a nudo di murature contro terra per realizzare opportune impermeabilizzazioni al piede delle stesse, previa esecuzione di scavi e successivi rinterrì;
- Realizzazione di impermeabilizzazione di murature esterne contro terra laddove esistano ammaloramenti evidenti all'interno, in modo da garantire la salubrità degli ambienti di lavoro;
- Apertura di N.1 finestra sul prospetto che guarda il cortile interno, in corrispondenza del Laboratorio 2 di Biologia Molecolare;
- Ripristino e raccordo di porzioni di pavimentazione di qualsiasi natura e materiale laddove vengano demolite pareti per apertura di porte o di vani;
- Realizzazione di pavimento flottante specifico per laboratori realizzato con pannelli in solfato calcico montati su piedini in acciaio regolabili in altezza e con copertura in materiale resiliente saldato, e con sguscia perimetrale;
- Pulizia, sistemazione o sostituzione di soglie e davanzali previa impermeabilizzazione di bancali in corrispondenza dei quali siano visibili ammaloramenti delle murature esterne dovute ad infiltrazioni d'acqua piovana o umidità capillare;
- Rimozione di serramenti esistenti;
- Rimozione di porte interne esistenti;
- Rimozione di impianti e terminali degli stessi esistenti e non riutilizzabili o integrabili con i nuovi impianti;
- Realizzazione di muri divisorii in tramezzo di laterizio e/o lastre di cartongesso REI e non; tali pareti sono previste prolungate sino all'intradosso dei solai al fine di garantire comfort acustico e contenimento delle portate d'aria necessarie per il conseguimento dei gradienti di pressione;



- Riqualficazione della resistenza al fuoco delle strutture comprese in appalto (con le precisazioni indicate nel capitolato);
- Intonacatura dei soffitti non intonacati;
- Fornitura e posa in opera di contropareti o semplici placcature di rivestimento di murature esistenti con lastre di cartongesso REI e non;
- Fornitura e posa in opera di massetto per sottofondi di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle, resilienti e simili);
- Realizzazione di intonaco civile liscio di malta comune o bastarda;
- Realizzazione di rasatura in gesso di pareti interne in cartongesso;
- Realizzazione di pavimentazioni eseguite con materiali non sdruciolevoli e complanari e comprensivi di zoccolino battiscopa e/o sguscia;
- Realizzazione di rivestimenti in PVC e/o HPL fino ad un'altezza pari a 2,10 m per rivestimento pareti dei laboratori;
- Realizzazione di tinteggiatura con smalto all'acqua, pigmentata per interni, su pareti e soffitti;
- Fornitura e posa in opera di fasce protettive per le murature (battibarella ed angolari) in materiale plastico e/o acciaio;
- Fornitura e posa in opera di pavimenti, rivestimenti, accessori e sanitari nei servizi igienici previsti;
- Fornitura e posa in opera di controsoffitti in fibra minerale ed acciaio di tipo ispezionabile e/o lastre continue di cartongesso, comprese eventuali botole di ispezione degli impianti;
- Fornitura e posa in opera di porte interne costituite da pannello-porta serie piana spess. 50 mm, tamburato e rivestito in laminato, complete di accessori di movimentazione e chiusura;
- Fornitura e posa di porte interne automatiche;
- Fornitura e posa in opera di porte a tenuta scorrevoli per ambienti laboratorio con guarnizioni perimetrali, complete di accessori di movimentazione e chiusura;
- Fornitura e posa in opera di porte di sicurezza EI complete di accessori complete di accessori di movimentazione e chiusura, anche con prestazioni di abbattimento acustico necessario;
- Realizzazione di partizioni interne da laboratorio (complete di porta a battente o a scorrere) con struttura in acciaio e pannellature divisorie opache in HPL e/o trasparenti in vetro stratificato di sicurezza, complete di accessori o di sistemi di oscuramento (veneziane interne); tali pareti sono previste prolungate sino all'intradosso dei solai al fine di garantire comfort acustico e contenimento



delle portate d'aria necessarie per il conseguimento dei gradienti di pressione.

- Realizzazione di serramenti esterni in alluminio a giunto aperto, con guarnizione mediana, realizzato con profili estrusi ad alta resistenza agli urti, rispondenti alle direttive "UEATC - ICITE" e con rivestimento esterno in legno, con caratteristiche di isolamento secondo i parametri previsti dalla normativa;
- Realizzazione di nuova bussola d'ingresso vetrata con apertura automatica (posta all'ingresso del reparto al Piano Primo – Corpo Est).
- Maniglioni e maniglie di sicurezza secondo norme vigili del fuoco.
- Realizzazione di servizi igienici in sostituzione a quelli esistenti e di nuova costruzione all'interno dei nuovi spogliatoi.
- Realizzazione di collegamenti alle reti esterne di smaltimento per le acque reflue, previa esecuzione di scavi e successivi rinterri;
- Realizzazione di nuovi impianti come descritto nei seguenti capitoli dedicati.
- Opere provvisorie necessarie a garantire la funzionalità delle aree della struttura (assoluta continuità del servizio) non interessate dai lavori, comprese quelle comprese nell'appalto ma estranee alla fase in lavorazione.
- Opere contro lo sfondellamento dei solai. Il fabbricato, come riportato da AOP, non ha mai presentato problemi di sfondellamento dei solai. Anche l'analisi visiva effettuata sull'esistente non ha evidenziato tale problematica. Qualora eseguendo le demolizioni si dovessero riscontrare problemi si provvederà ad installare, previa redazione di apposita perizia, sui soffitti effettivamente interessati dal fenomeno, una nuova rete antisfondellamento in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber Reinforced Polymer) costituita da fibra di vetro AR (Alcalino Resistente) con contenuto di zirconio pari o superiore al 16%, e resina termoindurente di tipo vinilestere-epossidico. Si procederà inoltre all'applicazione di consolidante a base di silicati di potassio e di intonaco a base calce/gesso premiscelato per applicazioni strutturali, di spessore 2 cm con rifinitura a frattazzo.